

PREMIO 2009

Dieci donne "eccellenti" dal sociale alla ricerca

Sarà **Fabrizio Frizzi** con la sua simpatia e la sua verve a condurre, venerdì prossimo, 8 maggio, alle 17.30, al teatro Congressi Pietro D'Abano la manifestazione per l'assegnazione del **Premio "Donne eccellenti 2009"**, che vuole essere "un omaggio alle donne di successo, venete e non, che rappresentano una testimonianza concreta delle potenzialità femminili".

Presentando l'iniziativa a palazzo Santo Stefano, **Nadia Albertin**, presidente dell'**Associazione Albergatrici Terme Euganee**, che ha istituito il Premio nel 2002, ha sottolineato che "la donna, con le sue capacità intellettive e organizzative, con la sua sensibilità e le sue attitudini contribuisce da protagonista allo sviluppo

della società". Alle sue parole hanno fatto eco quelle dell'assessore alle Pari Opportunità della Provincia di Padova **Gino Gastaldo**, che ha sottolineato l'importanza di valorizzare le diverse specificità femminili e di dare visibilità, come ha ricordato **Ubaldo Lonardi**, presidente di Turismo Padova Terme Euganee, ad una delle zone più suggestive del nostro territorio.

Dieci le donne che saranno premiate: per la lirica **Cecilia Gasdia**, per lo spettacolo **Arianna Marchetti**, per lo sport **Elena Gemo**, per la ricerca **Alessandra Rampazzo**, per l'impresa **Tiziana Prevedello Stefanel**, per il sociale **Milly Carlucci**. Sarà proclamata Donna delle Terme **Monica Mosca**, mentre il Premio alla carriera andrà a **Raffaella**

Curiel, il Premio Città di Abano a **Monica Setta**, il Premio Città di Montegrotto ad **Eleanore Casalegno**. Le "eccellenti 2009" riceveranno una rosa-gioiello composta da quarzite, diamanti, argento e oro, ideata dalle artiste orafe **Marzia e Daniela Bauci**, che hanno voluto rendere omaggio, nella forma e nella simbologia del gioiello, a Galileo Galilei. A palazzo Santo Stefano era presente anche **Alessandra Rampazzo**, ricercatrice al Dipartimento di Biologia della nostra università, che sarà premiata per aver identificato i quattro geni responsabili della morte improvvisa dei giovani atleti. L'importante scoperta permette di identificare le persone a rischio e mettere in atto interventi di prevenzione.

Maria Pia Codato

